



Istituzione del 'Premio biennale Giuseppe Tatarella' e disposizioni per il potenziamento della biblioteca e dell'archivio storico della Fondazione Tatarella

A.C. 4219

Dossier n° 601 - Schede di lettura
28 giugno 2017

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	4219
Titolo:	Istituzione del 'Premio biennale Giuseppe Tatarella' e disposizioni in favore della biblioteca e dell'archivio storico della Fondazione Tatarella, per la conservazione della memoria del deputato scomparso l'8 febbraio 1999
Iniziativa:	Parlamentare
Primo firmatario:	on. Distaso
Numero di articoli:	4
Date:	
presentazione:	12 gennaio 2017
assegnazione:	27 gennaio 2017
Commissione competente :	VII Cultura
Sede:	referente
Pareri previsti:	I Affari Costituzionali, V Bilancio e della Commissione parlamentare per le questioni regionali

Contenuto

La proposta di legge intende valorizzare la figura di Giuseppe Tatarella – esponente di rilievo della destra italiana –, in particolare istituendo, a memoria del deputato scomparso l'8 febbraio 1999, un Premio biennale a lui intitolato, e recando disposizioni per il potenziamento della biblioteca e dell'archivio storico della [Fondazione Giuseppe Tatarella](#).

Obiettivo
dell'intervento

Mutatis mutandis, essa ripercorre l'impianto della [L. 86/2015](#), che ha istituito il «Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno», recando anche disposizioni per il potenziamento della biblioteca e dell'archivio storico della Fondazione Di Vagno, per la conservazione della memoria del deputato socialista assassinato il 25 settembre 1921.

Premio biennale Giuseppe Tatarella

L'**articolo 1, co. 1-5**, prevede, a decorrere dal 2017, l'istituzione del "**Premio biennale Giuseppe Tatarella**", da conferire, ad anni alterni, il 17 settembre (giorno di nascita del deputato), alla presenza di delegati della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. La **prima assegnazione** è prevista per il **17 settembre 2017**.

Soggetto
responsabile ed
importo del
Premio

Al riguardo, si segnala che l'art. 4, invece, autorizza la relativa spesa a decorrere dal 2019.

L'**ente responsabile** dell'organizzazione del Premio è individuato nella **Fondazione Giuseppe Tatarella** che, in base al testo, opera, a tal fine, sotto la **vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**.

In particolare, la Fondazione provvede alla redazione del bando e ad ogni altro adempimento connesso all'assegnazione del Premio, finalizzato a segnalare figure, italiane ed europee, che si sono contraddistinte nell'attività di promozione della cultura del Mezzogiorno.

L'ammontare del Premio è fissato in **€50.000**. La Fondazione può comunque decidere se ripartire la somma in **più premi**, da assegnare, all'esito della valutazione effettuata dalla giuria di cui all'art. 3, sulla base di **criteri di merito**. Questi ultimi e le valutazioni svolte per la selezione dei vincitori sono pubblicati nei siti internet del MIBACT e della Fondazione.

In base allo [Statuto](#), la Fondazione Giuseppe Tatarella **non ha scopo di lucro** e intende promuovere, fra l'altro, l'affermazione di una coscienza europea, la formazione di un capitale umano di eccellenza nei settori – fra gli altri – della politica, della cultura, dell'istruzione, della ricerca, della comunicazione, la diffusione dell'istruzione, della cultura, dell'arte e della musica, lo sviluppo della ricerca scientifica, la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, la collaborazione fra i popoli di diversa etnia, cultura e religione, con particolare riguardo al bacino del Mediterraneo e al sud-est europeo, la diffusione generalizzata delle nuove tecnologie per la società digitale, lo sviluppo sociale, economico e civile delle aree in ritardo.

Per la realizzazione dei suoi scopi, la Fondazione conserva, garantendone la fruizione pubblica, l'**archivio** e la **biblioteca** di Giuseppe Tatarella. Inoltre – fra l'altro - svolge attività di studio e ricerca, realizza intese, collaborazioni e programmi con altri soggetti, promuove archivi, biblioteche ed emeroteche, consentendone la consultazione e diffondendone i contenuti, svolge attività editoriali multimediali, promuove mostre ed eventi culturali, artistici, sportivi e di promozione turistica, istituisce **borse di studio e agevolazioni per studenti meno abbienti**. In particolare, queste ultime sono destinate a giovani di età compresa **fra 18 e 35 anni**, italiani e stranieri, che si siano distinti per particolari meriti di studio ed appartenenti a ceti sociali meno abbienti. Nella selezione sono privilegiati, a parità di merito, coloro che appartengono a categorie sociali più svantaggiate. A tal fine, lo Statuto prevede che il Consiglio di amministrazione deve redigere un regolamento di attuazione.

In base al [regolamento adottato per il 2016](#), sono state istituite, per la terza edizione, relativa all'a.s. 2015/2016, **5 borse di studio**, riservate agli **studenti dell'ultimo anno di corso di tutte le scuole di istruzione secondaria superiore** statali e paritarie delle province di Bari, Barletta-Andria-Trani (BAT) e Foggia, che nel precedente a.s. avessero conseguito, in sede di valutazione finale, una **media non inferiore a 8/10**. Ogni borsa aveva un valore di **€ 1.200,00**, rappresentativo del costo medio per l'iscrizione al primo anno di una facoltà universitaria. Per concorrere all'assegnazione delle borse, i candidati dovevano presentare un **elaborato**, della lunghezza di almeno 9.000 battute, su un **argomento scelto dal Consiglio di amministrazione** e reso noto successivamente con pubblicazione sulla pagina Facebook della Fondazione e con altri mezzi di comunicazione.

La giuria doveva **esaminare in forma anonima gli elaborati**, individuandone i migliori dieci. Successivamente, doveva individuare gli autori degli elaborati, procedendo a redigere una graduatoria per la quale tener conto prioritariamente delle condizioni di reddito documentate dalla certificazione ISEE.

La giuria era composta da **nove componenti**, scelti dal Consiglio di amministrazione della Fondazione, esponenti pugliesi della cultura, della scuola, dell'università e del giornalismo.

La Fondazione si riservava il diritto di pubblicare i migliori elaborati.

Per l'iniziativa, la Fondazione si è avvalsa della collaborazione dell'Ufficio scolastico territoriale di Bari e dei dirigenti scolastici delle province di Bari, BAT e Foggia.

Inoltre, in base ad un accordo di collaborazione [firmato nel 2014](#) fra la Fondazione Giuseppe Tatarella e l'Associazione culturale Giuseppe Tatarella, per gli anni **2015** e **2016** è stato organizzato il **Premio Giuseppe Tatarella per il giornalismo politico**, patrocinato anche dalla Camera dei deputati.

Sempre in base allo Statuto, per l'adempimento dei suoi scopi e le spese di funzionamento, la Fondazione dispone dei redditi del patrimonio, nonché dei contributi provenienti da Stato, regioni, enti locali, ovvero di contributi o donazioni provenienti da persone fisiche, giuridiche, aziende, enti, associazioni ed istituzioni pubbliche o private, anche esteri.

L'**articolo 2** dispone che, su proposta della Fondazione, il Presidente del Consiglio dei Ministri nomina, con proprio decreto, un **Comitato scientifico** cui per ogni edizione spetta decidere, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il tema del Premio.

Il Comitato scientifico

Il Comitato è composto da **3 studiosi di chiara fama di storia contemporanea, di scienza politica e della cultura mediterranea e meridionale**.

I criteri e le valutazioni per la nomina dei membri del Comitato scientifico sono resi pubblici attraverso i siti *internet* della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Fondazione.

In particolare, il tema del Premio deve essere individuato tra i seguenti ambiti: storia della destra italiana, a partire dalla Repubblica di Salò fino all'epoca attuale; conflitti sociali e lotte politiche; cambiamenti istituzionali, regionali e locali avvenuti nel Mezzogiorno nel XX secolo e prospettive per il XXI secolo; Bari, la Puglia e la cultura nella civiltà mediterranea; ideali di giustizia, di solidarietà e di pace in Italia e nel mondo; modelli politici e culturali della destra, del mondo cattolico e laico e delle realtà monarchiche nella cultura politica e nella storia nazionale; ruolo storico del Mezzogiorno d'Italia nell'Occidente e nel Mediterraneo.

L'**articolo 3** dispone che il vincitore o i vincitori del Premio sono individuati da una **giuria** formata da **6 componenti**: il Presidente, nominato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo fra studiosi di chiara fama nel settore delle scienze politiche, scelto

La giuria

nell'ambito dell'università, del giornalismo, o della politologia italiani; un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri; un rappresentante della Presidenza della regione Puglia; tre studiosi di chiara fama di storia contemporanea e della politica italiana nominati dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Occorrerebbe specificare l'atto e il soggetto che provvederà alla nomina di tutti i membri della giuria.

In base all'**articolo 1, co. 7**, ai componenti del Comitato scientifico e della giuria non spetta alcun tipo di emolumento, né il rimborso spese.

Contributo straordinario alla Fondazione Giuseppe Tatarella

L'**articolo 1, co. 6**, prevede che alla Fondazione è concesso un **contributo straordinario una tantum** per il **2017**, pari a **€ 100.000**, da impiegare, fra l'altro, per l'organizzazione, la redazione degli inventari, l'automazione, l'informatizzazione, nonché la definitiva e permanente apertura al pubblico della biblioteca e dell'archivio storico.

Il contributo straordinario per la Fondazione Tatarella

La Fondazione adotta le misure necessarie per garantire la **piena accessibilità**, anche attraverso la pubblicazione telematica, delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'utilizzazione delle risorse, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo.

Copertura finanziaria

L'**articolo 4** dispone che all'onere derivante dall'attuazione della legge, pari a **€ 100.000** per l'anno **2017** e ad **€ 50.000, ad anni alterni**, a decorrere **dal 2019**, si provvede attraverso corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del fondo speciale di parte corrente dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per il 2017, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

Relazioni allegare o richieste

La proposta di legge è corredata di relazione illustrativa.

Necessità dell'intervento con legge

L'intervento con legge è necessario perché si dispone l'utilizzo di risorse del bilancio dello Stato.

Rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite

La proposta di legge appare riconducibile alla materia di competenza concorrente tra Stato e regioni **promozione e organizzazione di attività culturali** (articolo 117, terzo comma, Cost.).

Nelle sentenze [478/2002](#) e [307/2004](#) la Corte ha ribadito un orientamento delineato già precedentemente alla riforma costituzionale del 2001, secondo il quale lo sviluppo della cultura corrisponde a finalità di interesse generale "il cui perseguimento fa capo alla Repubblica in tutte le sue articolazioni (art. 9 Cost.), anche al di là del riparto di competenze fra Stato e Regioni".

Rispetto degli altri principi costituzionali

L'art. 9 della Costituzione prevede che la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e tutela il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Incidenza sull'ordinamento giuridico

Attribuzione di poteri normativi

L'art. 2, co. 1, prevede l'intervento di un DPCM, mentre l'art. 3, co. 1, attribuisce al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo la competenza per alcune nomine.

Collegamento con lavori legislativi in corso

Non risultano lavori legislativi in corso sulla materia.

Formulazione del testo

All'**articolo 1, co. 3**, le parole "nonché per" devono essere sostituite con le parole "nonché ad".

All'**articolo 3, co. 1, lett. a)**, le parole "e della politologia" devono essere sostituite con le parole "o della politologia".